



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

TELESPAZIO: RINVIATA A SETTEMBRE LA DISCUSSIONE SULLA MOBILITÀ, LA PROCEDURA RIMANE APERTA!

Ieri martedì 30 luglio, si sono incontrate la delegazione sindacale Fim, Fiom, Uilm e le RSU di tutti i Siti del Gruppo e la direzione aziendale, dopo l'avvio della procedura di mobilità da parte di Telespazio per 40 lavoratori.

L'Azienda ha illustrato la richiesta di porre in mobilità volontaria per cambio mix un massimo di 40 lavoratori, distribuiti sulle varie sedi della Telespazio:

- 15 per la sede di Roma
- 10 per la stazione del Fucino
- 5 per la stazione del Lario
- 5 per la stazione dello Scanzano
- 5 per la sede di Napoli

L'Azienda ha chiarito che la mobilità sarebbe stata solo su base volontaria, e quindi, destinata a tutti coloro i quali vogliono fruire dello strumento per l'accompagnamento alla pensione, o in alternativa per chi decidesse volontariamente di usufruirne, con un'integrazione, in tutti e due i casi, pari all'80% della retribuzione lorda.

Fim, Fiom, Uilm vista la particolare distribuzione degli organici nei vari siti in rapporto alle posizioni di mobilità richieste per ciascuno d'essi, hanno opposto al criterio generale indicato, di introdurre la clausola del mantenimento dei livelli d'organico per ciascun sito, cioè che ad ogni uscita corrispondesse un'assunzione presso il medesimo, questo per evitare eventuali depauperamenti che si potrebbero verificare, soprattutto nei piccoli centri produttivi.

Per Fim, Fiom, Uilm è necessario che la discussione sulla procedura di mobilità, aperta dall'Azienda, si chiuda il più rapidamente possibile, con una soluzione che non può essere che la volontarietà e l'incentivazione, purtroppo sono state colte in parte le nostre richieste infatti, l'Azienda ha accolto il principio di sostituire i lavoratori, ma seguendo il criterio "over all", ovvero all'interno del Gruppo, proponendo come obiettivo temporale per un saldo occupazionale invariato al 30 giugno 2015.

Mentre per quanto riguarda la necessità di non considerare dall'accordo di mobilità la stazione dello Scanzano, in quanto a settembre, è già previsto un incontro presso il MISE per discutere il futuro della Stazione, su questo tema abbiamo dovuto registrare la rigidità posta dall'Azienda nel voler mantenere Scanzano all'interno del possibile accordo di mobilità e questo non ci ha permesso di trovare, oggi, una possibile intesa.

Inoltre Fim, Fiom, Uilm hanno ribadito che, contestualmente all'efficientamento dei costi operato sul lavoro dipendente, va "azzerata" la prassi delle Super Consulenze assegnate agli ex-dirigenti,

tutto ciò in coerenza con i sacrifici fin ad ora affrontati dai dipendenti, con i provvedimenti di CIGS-CIGO e con la chiusura del settore SNG.

L'Azienda ha dichiarato di voler mantenere aperta la procedura di mobilità e che intende riconvocare la delegazione sindacale i primi di settembre.

Roma, 31 luglio 2013

FIM, Fiom, Uilm Nazionali
RSU Fim Fiom Uilm Telespazio